

Bruxelles, 10 dicembre 2021
(OR. en)

Fascicoli interistituzionali:
2021/0402(COD)
2021/0402(NLE)

14744/21
ADD 3

EDUC 413
JEUN 157
SOC 733
EMPL 551
DIGIT 188
COMPET 904
RECH 561

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	10 dicembre 2021
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, segretario generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2021) 770 final - ANNEX 2
Oggetto:	ALLEGATO della proposta di raccomandazione del Consiglio relativa a un approccio europeo alle microcredenziali per l'apprendimento permanente e l'occupabilità

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2021) 770 final - ANNEX 2.

All.: COM(2021) 770 final - ANNEX 2



Bruxelles, 10.12.2021
COM(2021) 770 final

ANNEX 2

ALLEGATO

della

proposta di raccomandazione del Consiglio

**relativa a un approccio europeo alle microcredenziali per l'apprendimento permanente
e l'occupabilità**

{SWD(2021) 367 final}

ALLEGATO II

Principi dell'Unione per la concezione e il rilascio di microcredenziali

I 10 principi presentati di seguito specificano la natura delle microcredenziali e offrono orientamenti agli Stati membri, alle autorità pubbliche e agli erogatori in merito alla concezione e al rilascio di microcredenziali e ai sistemi per le microcredenziali. I principi evidenziano le caratteristiche chiave dell'approccio europeo alle microcredenziali, che possono consentire di creare fiducia in queste ultime e garantirne la qualità. I principi sono universali e possono essere applicati in qualsiasi area o settore.

1	Qualità	<p>Le microcredenziali sono soggette alla garanzia di qualità interna ed esterna da parte del sistema che le produce (ad esempio il contesto dell'istruzione, della formazione o del mercato del lavoro in cui la microcredenziale è sviluppata e realizzata). I processi di garanzia della qualità devono essere adatti allo scopo, essere chiaramente documentati e accessibili e rispondere alle esigenze e alle aspettative dei discenti e dei portatori di interessi.</p> <p>Erogatori: la garanzia di qualità esterna si basa principalmente sulla valutazione degli erogatori (piuttosto che dei singoli corsi) e dell'efficacia delle loro procedure di garanzia di qualità interna.</p> <p>Gli erogatori dovrebbero accertarsi che la garanzia di qualità interna riguardi tutti gli elementi seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• la qualità complessiva della microcredenziale stessa, basata sulle norme illustrate di seguito;• la qualità del corso, se applicabile, volto al conseguimento della microcredenziale;• il riscontro dei discenti sull'esperienza di apprendimento volta al conseguimento della microcredenziale; e• il riscontro dei pari, compresi altri erogatori e portatori di interessi, sull'esperienza di apprendimento volta al conseguimento della microcredenziale. <p>Norme: la garanzia di qualità esterna è condotta in linea con:</p> <ul style="list-style-type: none">• l'allegato IV della raccomandazione sul quadro europeo delle
---	----------------	--

		<p>qualifiche, ove applicabile;</p> <ul style="list-style-type: none"> • le norme e gli orientamenti per la garanzia della qualità nello spazio europeo dell'istruzione superiore, ove applicabile; • il quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità (il quadro EQAVET) nel campo dell'istruzione e della formazione professionale, ove applicabile; • altri strumenti di garanzia della qualità, compresi registri e marchi, al fine di creare per il pubblico un clima di fiducia nelle microcredenziali, ove applicabile.
2	Trasparenza	<p>Le microcredenziali sono misurabili, comparabili e comprensibili, e contengono informazioni chiare sui risultati dell'apprendimento, sul carico di lavoro, sul contenuto, sul livello e sull'offerta di apprendimento, se del caso.</p> <p>Carico di lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli istituti di istruzione superiore dovrebbero utilizzare il sistema europeo di accumulazione e trasferimento dei crediti (ECTS) e rispettare i principi dell'allegato V della raccomandazione sull'EQF, laddove possibile, per dimostrare il carico di lavoro teorico necessario a raggiungere i risultati di apprendimento della microcredenziale. • Gli erogatori che non utilizzano l'ECTS possono ricorrere ad altri sistemi o tipi di informazioni in grado di descrivere efficacemente i risultati dell'apprendimento e il carico di lavoro, conformemente ai principi dell'allegato V della raccomandazione sull'EQF. <p>Quadri/sistemi delle qualifiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le microcredenziali possono essere inserite nei quadri/sistemi nazionali delle qualifiche, se pertinenti e in linea con le priorità e le decisioni nazionali. I quadri/sistemi nazionali delle qualifiche fanno riferimento al quadro europeo delle qualifiche e, per le qualifiche dell'istruzione superiore, sono autocertificati nell'ambito del quadro delle qualifiche dello

		<p>spazio europeo dell'istruzione superiore, che può sostenere ulteriormente la trasparenza delle microcredenziali e la fiducia nei loro confronti.</p> <p>Informazioni sull'offerta di microcredenziali</p> <p>I sistemi per le microcredenziali dovrebbero fornire informazioni chiare e trasparenti, al fine di sostenere i sistemi di orientamento per i discenti, in linea con le pratiche nazionali e le esigenze dei portatori di interessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le informazioni sugli erogatori di microcredenziali dovrebbero essere pubblicate in registri o incorporate in registri esistenti. Gli erogatori nell'ambito dell'istruzione superiore (e altri erogatori pertinenti) dovrebbero essere inclusi, se possibile, nella banca dati dei risultati della garanzia della qualità esterna (DEQAR), sulla base della garanzia della qualità in linea con le norme e gli orientamenti per la garanzia della qualità nello spazio europeo dell'istruzione superiore (ESG); • le informazioni sulle opportunità di apprendimento volte al conseguimento di microcredenziali dovrebbero essere accessibili e facilmente scambiate tramite piattaforme pertinenti, compreso Europass.
3	Pertinenza	<p>Le microcredenziali dovrebbero essere concepite come risultati di apprendimento distinti e mirati e le opportunità di apprendimento volte al loro conseguimento opportunamente aggiornate per rispondere alle esigenze di apprendimento individuate.</p> <p>Si incoraggia la collaborazione tra organismi di istruzione e formazione, datori di lavoro, parti sociali, altri erogatori e utenti di microcredenziali per aumentare la pertinenza delle microcredenziali per il mercato del lavoro.</p>
4	Valutazione valida	<p>I risultati dell'apprendimento attestati da microcredenziali sono valutati in base a norme trasparenti.</p>
5	Percorsi di apprendimento	<p>Le microcredenziali sono concepite per sostenere percorsi di apprendimento flessibili, inclusa la possibilità di "accumulare",</p>

		<p>convalidare e riconoscere le microcredenziali di diversi sistemi.</p> <p>Cumulabilità</p> <p>Le microcredenziali sono concepite in modo da essere modulari, affinché possano essere aggiunte ad altre microcredenziali per creare credenziali più ampie. Le decisioni di "accumulare" o combinare le credenziali spettano all'organizzazione ricevente (ad esempio istituti di istruzione e formazione, datori di lavoro, ecc.), in linea con le proprie pratiche, e dovrebbero sostenere gli obiettivi e le esigenze del discente.</p> <p>Convalida dell'apprendimento non formale e informale</p> <p>È possibile conseguire microcredenziali in seguito alla valutazione dei risultati dell'apprendimento ottenuti mediante un corso specifico volto al conseguimento di una microcredenziale, oppure in base alla valutazione dei risultati dell'apprendimento derivanti dall'apprendimento non formale e informale.</p>
6	Riconoscimento	<p>Il riconoscimento ha un chiaro valore di indicazione dei risultati dell'apprendimento per i moduli di apprendimento più piccoli e apre la strada a un'offerta più ampia di esperienze di apprendimento di questo tipo in modo comparabile in tutta l'UE.</p> <p>Le microcredenziali sono riconosciute per finalità accademiche o occupazionali in base a procedure di riconoscimento standard utilizzate nel riconoscimento di qualifiche straniere e periodi di studio all'estero, nel caso di microcredenziali rilasciate da erogatori di istruzione formale.</p>
7	Portabilità	<p>Le microcredenziali sono di proprietà del titolare delle credenziali (il discente), che può conservarle e condividerle facilmente, anche attraverso portafogli digitali sicuri (ad esempio Europass), in linea con il regolamento generale sulla protezione dei dati. L'infrastruttura per l'archiviazione dei dati si basa su standard aperti e modelli di dati, in modo da garantire l'interoperabilità e lo scambio continuo di dati e consentirne agevoli verifiche dell'autenticità.</p>

8	Discenti al centro	Le microcredenziali sono concepite per rispondere alle esigenze del gruppo destinatario di discenti. Questi ultimi sono coinvolti nei processi di garanzia della qualità interna ed esterna e il loro riscontro è preso in considerazione ai fini del miglioramento continuo della microcredenziale.
9	Autenticità	Le microcredenziali contengono informazioni sufficienti per verificare l'identità del titolare della credenziale (il discente), l'identità giuridica dell'organismo di rilascio, la data e il luogo di rilascio della microcredenziale.
10	Informazioni e orientamento	Informazioni e consigli sulle microcredenziali dovrebbero essere integrati nei servizi di orientamento per l'apprendimento permanente e dovrebbero raggiungere i gruppi più ampi possibili di discenti, in modo inclusivo, sostenendo le scelte di istruzione e formazione e quelle professionali.